

---

# Natale in Africa all'insegna della condivisione

**Autore:** Liliane Mugombozi

**Fonte:** Città Nuova

**Per senegalesi, tanzaniani, gabonesi, somali ed altri, cristiani o musulmani, Natale è una celebrazione che coinvolge tutta la comunità.**

Natale è una grande festa in Africa, e gli africani sanno come festeggiare. Occorre naturalmente mettere da parte la neve, gli alberi di Natale e il vin brulé. **Qui il Natale è un festival di sinfonia e armonia, è fatto di concerti festosi, feste all'aperto sotto il sole e parate per le strade.**

Quando si pensa ai festeggiamenti nel continente africano, **si pensa alla danza e alla musica, eseguita con molti strumenti tipici:** balafon, tam-tam, djembe, mbira, marimba, kora, shekere, udu, xilofono, e da vere e proprie orchestre.

**Uno dei più antichi strumenti musicali è il gankogui,** uno strumento metallico a campana suonato dal popolo Ewe del Ghana. Realizzata in ferro forgiato, la doppia campana viene percossa con un bastone di legno per ottenere un suono profondo e risonante, che costituisce lo scheletro di base di tutta la musica orchestrale suonata in Togo, Ghana e Benin. Comunque, talvolta anche il semplice suono di un bastone che percuote un pezzo di metallo serve da strumento musicale.

## **Animisti, protestanti, cattolici o musulmani, tutti fratelli**

Natale significa anche cibi speciali consumati insieme. Molti Paesi hanno le loro tradizionali e deliziose cene natalizie. Ma indipendentemente da ciò che si fa o da ciò che si mangia, **il pranzo di Natale in Africa è un momento di condivisione,** un'occasione per quasi tutti di riunirsi con amici, familiari e vicini di casa. **Per consentire a tutti di partecipare ai festeggiamenti, i pasti vengono preparati tenendo conto delle pratiche religiose degli ospiti.** Non c'è distinzione fra chi è animista, protestante, cattolico o musulmano. Tutti sono considerati fratelli della stessa famiglia.

Cristiani e musulmani condividono l'evento: molte famiglie africane hanno parenti delle due grandi religioni, cristiana e musulmana. **Ci sono anche e sempre di più famiglie miste.**

Il Senegal, che ospita la più grande moschea dell'Africa occidentale, è al 95 per cento musulmano. **Eppure, nonostante la stretta osservanza dell'Islam, ogni Natale le strade della capitale brillano di luci natalizie.** Anche in Burkina Faso, Mali e Mauritania, Paesi a maggioranza musulmana, Natale è una festa.

## **Celebrazioni liturgiche**

Le funzioni religiose sono il rituale natalizio più importante nella maggior parte dei Paesi africani. La stagione delle feste è incentrata sulla celebrazione della nascita di Gesù e le funzioni religiose si tengono sia alla vigilia che nel giorno di Natale. Vengono organizzati anche presepi, spettacoli di danza, tavole della comunione e canti.

In alcuni Paesi, come il Congo, **la popolazione locale offre un dono per il tavolo della comunione della propria chiesa.** Le chiese parrocchiali ospitano eventi musicali, tra cui almeno cinque corali, e

---

una lunga rappresentazione teatrale della natività.

In Malawi e Camerun, **i ragazzi vanno di porta in porta a cantare canti natalizi e a suonare strumenti tradizionali in cambio di piccole offerte.** In Zambia, Kenya e Sudafrica, le chiese organizzano presepi e si cantano bellissimi canti natalizi per le strade. Anche in molti quartieri i giovani tra 15 e 25 anni organizzano serate danzanti per il giorno di Natale.

Se in molti Paesi, nel mondo, la fine della Messa di mezzanotte significa che è ora di andare a dormire e di aspettare i doni di Babbo Natale, in molti Paesi africani, invece, significa che iniziano i festeggiamenti! **In Gambia, ad esempio, una gioiosa parata segue la funzione religiosa della vigilia.** La gente del posto si esibisce in danze con i fanali, grandi lanterne di bambù e carta a forma di casa o di barca. I fanali vengono illuminati dall'interno con candele e si spostano di casa in casa per raccogliere offerte. **Le città del Gambia e della Sierra Leone celebrano la festa di Natale con colorati cortei di persone in maschera.**

**Natale non viene celebrato nello stesso giorno in tutta l'Africa.**

Sebbene la maggior parte dei Paesi africani celebri il Natale il 25 dicembre, non è così ovunque. **I cristiani copti, in Egitto e in Etiopia, che seguono l'antico calendario giuliano, celebrano il Natale il 7 gennaio.**

In Ghana, la stagione delle feste inizia all'inizio di dicembre. Negozi, strade e case sono addobbati con luci e ornamenti abbaglianti. In Ghana ed in altri Paesi, **il Natale viene spesso celebrato due volte: in coincidenza con la fine del raccolto di cacao (inizio dicembre) e il 25 dicembre.**

Come ovunque, dicembre è il periodo più intenso dell'anno per i negozi. **I consumi esplodono, soprattutto con l'emergere di una classe media in molti Paesi dell'Africa.** Tuttavia, non dobbiamo dimenticare i consumatori più modesti, che anche quest'anno dovranno fare attenzione alle spese a causa dell'inflazione che colpisce molti Paesi. **Un pensiero speciale va a tutti coloro che saranno costretti a celebrare Natale nei campi profughi delle zone di conflitto.**

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)**